

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia – Castelnuovo V. Cecina (PI) e Montecastelli Pisano – Anno 48

donse@parrocchialnsleme.it - Tel 0588 \ 20618 - Cell.347.8567671 www.parrocchialnsleme.it

MARIA IMMACOLATA

o donna a tutta pura,
nessuna creatura
è bella come Te.

Prega per noi Maria,
prega per i figli tuoi
Madre che tutto puoi
abbi di noi pietà

Di stelle risplendenti
in ciel sei incoronata
Tu sei l'Immacolata
e Madre di Gesù.

Prega per noi, Maria...
Vorrei salire in cielo
godere il tuo bel viso
restare in Paradiso
Maria sempre con Te
Prega per noi, Maria....

VENERDI' 8 DICEMBRE L'IMMACOLATA

In questa solennità si celebra una verità di Fede che riguarda la Vergine Maria che fu preservata immune dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento; tale verità non va confuso con il concepimento verginale di Gesù da parte di Maria.

Questa verità della nostra Fede Cattolica sull'Immacolata Concezione riguarda il peccato originale Chiesa Cattolica insegna infatti che ogni essere umano nasce con il peccato originale e solo la Madre di Cristo ne fu esente: in vista della venuta e della missione sulla terra del di Gesù Cristo, a Dio dunque piacque che la Vergine Maria dovesse essere la dimora senza peccato per custodire in grembo in modo degno e perfetto il Figlio Dio fattosi uomo.

Che la Vergine Maria era stata concepita senza peccato Originale fu riconosciuto e dichiarato solennemente come

“verità di Fede” dal papa Pio IX l'8 dicembre 1854.

Questa “Verità della Fede” fu “confermata” quattro anni dopo (1858) a Lourdes: Il Parroco di Bernardetta chiese di domandare alla “bella Signora” *come si chiamasse*. La ragazzina chiese. “Come vi chiamate” E la Signora rispose: “Io sono l'Immacolata Concezione”.

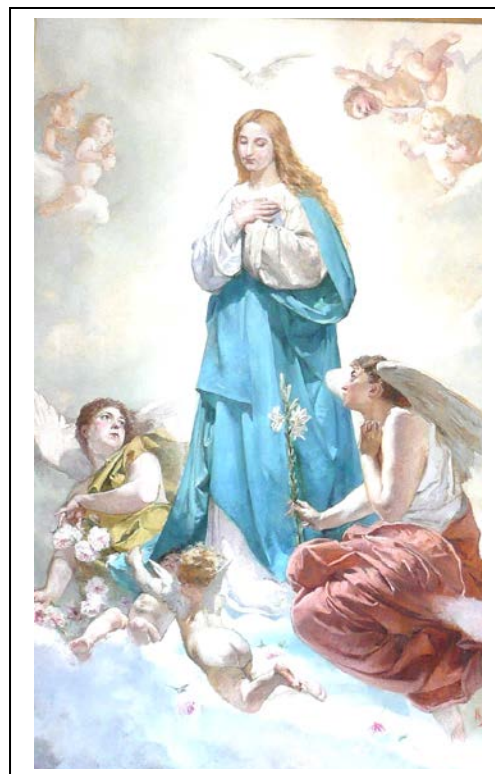
Era una “espressione” che una bambina di 12 anni non poteva conoscere da sola!

“Dove hai sentito” queste parole”, disse il Parroco. E Bernardette rispose: “Me le ha dette la bella Signora”

L'IMMACOLATA IO E CASTELNUOVO V. CECINA

Quando decisi di accettare la proposta del Vescovo di diventare Parroco di Castelnuovo V. Cecina e si trattò di scegliere il giorno della mia “venuta”, scelsi la festa dell'Immacolata Concezione, perché (come ho scritto altre volte in passato) intesi mettere il mio venire “tra voi” sotto la protezione della Madonna, venerata come “L'Immacolata”. Non mi sono mai pentito di quella scelta e oggi che sono 49 anni da qual giorno, intendo “rinnovarla”, affidando me stesso e tutta la Parrocchia, voi, alla sua protezione materna.

Era un giorno di sole a Cecina, quando arrivò il momento di dover partire: una decisione che mi costò molto sacrificio per il mio “lavoro” di sacerdote che dovevo lasciare. E andare incontro all'incertezza dell'avvenire. A casa ero solo perché i miei genitori erano già da alcuni giorni a Castelnuovo a preparare la casa-canonica perché fosse abitabile il più possibile e che era in una situazione molto critica. Non sapevo che ad accompagnarci



sarebbero venute da Cecina tante persone e soprattutto "tanti miei Scout" Io venni in auto con l'Arciprete di Cecina e altri due miei amici sacerdoti. Ricordo tutti i particolari del mio arrivo, che racconterò un'altra volta. Ed era una stagione nuvolosa a Castelnuovo e un clima "frigido". Accoglienza all'inizio della scalinata, con la Banda, il discorso del Sindaco Gualtiero Tani e le poesie dei bambini dell'Asilo. Preparati dalle Suore francescane

Dopo la celebrazione della Messa, tra la commozione generale, il "cerchio dell'addio, un saluto particolare commovente, mentre aveva cominciato a piovviscolare. Cominciò così la mia avventura a Castelnuovo. Mi ritrovai "solo" con i miei Genitori, la mia sorella Rita e poi arrivò "in vespa" anche mio cognato da Grosseto. Ho detto all'inizio che sono passati 49 anni, e sono qui a raccontare qualcosa! **Allora avevo 36 anni!** Quante cose sono avvenute, sotto la protezione della Vergine Immacolata.

Sì, sarebbe un racconto bello e molto lungo, un racconto che se lo scrivessi tutto sembrerebbe quasi un avventuroso "romanzo"! Tutti gli anni ho ricordato la mia venuta a Castelnuovo, ma quest'anno ho sentito spontaneo scrivere qualcosa più del passato. *Don Secondo*

COM'ERA ALLORA CASTELNUOVO?

Sarebbe un discorso un po' lungo e complesso, mi o mi limito a dire sono alcune cose: il "Paese "nuovo" non esisteva: quasi tutte le abitazioni "moderne" sono state costruite in questi anni e la gente, la maggior parte, abitava nel Borgo. Io mi ricordo bene che nel Borgo non c'era una casa disabitata: da una parte era

Ora il Borgo è bello ma è quasi un "monumento" deserto



anche bello, molto bello, perché bastava uscire di casa per trovare persone: C'era un'aria amichevole, di vicinanza e di confidenza reciproca, perché anche se ti ritiravi in casa tua, davanti a te c'era un'altra famiglia, altre persone con cui parlare e che ti potevano aiutare e che potevi aiutare. In Borgo sembrava sempre "festa" perché per le stradine, per le scale e per i viottoli, incontravi sempre qualcuno da salutare o che ti salutava. Chi saliva e chi scendeva, chi era seduto alla sua porta e sulla scala lì vicino e chi era affacciato alla finestra e salutava chi passava...

La vita del Borgo era più o meno così... Poi venne "il bum" della "casa nuova", e le abitazioni crebbero come funghi in pochi anni, e nacque Castelnuovo "nuovo". Ma il Paese a quei tempi contava assai più abitanti di ora.

Bello è il vedere ora tante case, ma molte sono vuote, in parte ora abitate da persone venute da lontano, da nazioni diverse. Castelnuovo non è più quello di una volta. Questo si vede bene anche nella "Comunità cristiana": non è più quella di solo pochi anni fa.

COME REPARARSI DAVVERO AL NATALE

Il Natale non è semplicemente una bella ricorrenza annuale oppure un ricordo poetico di un avvenimento importante. Il Natale è di più e per questo noi dobbiamo cercare di fare qualcosa di più perché sia davvero un incontro speciale con Gesù. Il "qualcosa di più" che dobbiamo fare è una maggiore preghiera di lode al Signore, e poi il cercare di guardarsi intorno per fare, qualche gesto di carità, o di amore verso chi sta peggio di noi. Il Natale deve essere proprio un incontro con Gesù. Un incontro col cuore, con la vita, e con la Fede ed è anche il provare la gioia di essere incontrati da Lui. Se lasciamo che il Signore ci venga incontro, Lui ci rifarà nuovi dentro **Questo è il significato della sua venuta: rifarci nuovi nel cuore, nell'anima, nella vita..**

LA NOVENA DI NATALE

Da venerdì 15 dicembre, tutte le sere alle ore 17 si farà in chiesa: questa "preghiera particolare! Visto che è anche un modo tradizionale per questa preparazione spirituale: Quest'anno abbiamo anche don Raffaele, e per questo sarà più completa e più bella.

BENEDIZIONE STATUINE DI "GESU' BAMBINO"

E' TEMPO DI COMINCIARE A FARE IL PRESEPIO - Si ricorda, soprattutto ai ragazzi, di portare in chiesa LA STATUETTA DI GESU' BAMBINO da mettere nel Presepio, perché alla Messa delle 11,15 sarà fatta la Benedizione. - Chi non ha la statua e la desidera, facendo un'offerta, la può trovare presso l'altare della Madonna: ce ne sono 25.

Le offerte raccolte in chiesa domenica scorsa durante le Sante Messe furono **€ . 40 E 25 CENTESIMI**